

## TRATTATIVE SINDACALI

# Il Monte Paschi gioca la carta del fondo esuberi

■ Monte Paschi scopre la carta del Fondo esuberi. L'opzione di ricorrere all'ammortizzatore sociale principe di cui dispone l'industria del credito sarebbe stata ventilata ieri da Rocca Salimbeni alla ripresa delle trattative con i sindacati sul piano industriale e le contestate esternalizzazioni di 2.300 addetti. Il Monte - la delegazione è guidata dalla responsabile delle Risorse umane, Ilaria Dalla Riva - avrebbe anche accennato alla possibilità di ridurre il numero degli «espulsi», rimpicciolendo il perimetro su cui insistono le esternalizzazioni tra le filiali da chiudere e i sei «consorzi amministrativi» che oggi espletano il back office (Siena, Padova, Mantova, Firenze, Roma e Lecce).

Le sigle del primo tavolo sindacale (Fabi, Fiba, Fisac, Uilca, Ugle Dircredito) hanno però continuato ad opporsi allo stesso concetto di «esternalizzazione». Pronte, però, a trovare compensazioni alternative per avvicinarsi agli obiettivi di risparmio di costi fissati dall'ad Fabrizio Viola: a partire dal contratto integrativo. Il clima appare comunque migliorato, complice la disponibilità del Monte Paschi a raggiungere un accordo quadro su tutti i punti aperti delle trattative rinunciando - dicono alcuni a Siena - alla precedente «politica del carciofo».

**MRes**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

